

VareseNews

I consiglieri regionali varesini: «D'accordo con Confesercenti»

Pubblicato: Venerdì 16 Luglio 2004

I consiglieri regionali varesini sono, in linea di massima, d'accordo con la proposta di verifica della legge sullo sconto benzina portata avanti dalla Confesercenti varesina. Il consigliere della Margherita Adamoli: «Le differenze tra la nostra posizione e quella della Confesercenti sono poche. Io nel maggio di quest'anno, in seguito all'innalzamento vertiginoso del prezzo della benzina, ho presentato un'interrogazione in regione che ricalca quanto chiesto da Lucchina, Lorenzini e Longo. Sono perfettamente d'accordo che la flessibilità è indispensabile e sono anche d'accordo con l'allargamento della fascia di sconto, utile perché aumenterebbe ulteriormente la quantità di benzina venduta nelle province di Varese, Como e Sondrio, cresciuta di oltre il 50 per cento. Bisogna comunque monitorare i prezzi e la situazione, per capire con precisione se il bilancio regionale si può permettere un simile provvedimento. Io sono convinto che sarebbe un vantaggio per tutti, ma serve un controllo serio». Anche Luigi Farioli, consigliere di Forza Italia, si dice favorevole al provvedimento di allargamento del chilometraggio della fascia di sconto, anche se ritiene che i passi per la verifica della legge sono già stati mossi: «La flessibilità è uno dei punti a cui tengo maggiormente e che ho sottolineato fin dal primo minuto. La questione delle fasce rigide non mi ha mai convinto e mi sono battuto perché i paletti chilometrici venissero cancellati o resi più flessibili. Le verifiche sull'utilità della legge sono già partite e alcuni risultati sono di dominio pubblico. Mi metterò in contatto con la Confesercenti varesina perché si possa coordinare un intervento volto a rivedere le fasce, per altro già messo in atto in sede regionale. Sposo in pieno l'iniziativa degli esercenti. Ci dovrà comunque essere una valutazione della commissione bilancio sulla fattibilità del provvedimento, date le preoccupazioni, superate, in relazione all'intervento della UE, che ha indagato sulla legge regionale del 1999 e sulle successive variazioni per controllare che non si profilassero aiuti di stato o alterazione del mercato. Dai controlli siamo usciti bene, ma bisogna stare attenti ai provvedimenti che si prenderanno».

Il leghista Giampiero Reguzzoni è sulla stessa lunghezza d'onda dei suoi colleghi: «Avevo già chiesto un allargamento della fascia oltre i 20 chilometri, considerando la possibilità di aumentare gli introiti delle vendite di carburante. Ho firmato anche la mozione di allargamento proposta da Adamoli, il dibattito è aperto. Io non coinvolgerei lo stato, punterei a risolvere la situazione in seno alla regione. C'è poi una situazione che andrebbe controllata maggiormente: a Sud della provincia i prezzi della benzina sono inferiori al resto del varesotto, ho l'impressione che qualcuno sfrutti a proprio vantaggio la situazione. Inoltre vanno sicuramente riviste alcune situazioni particolari, come ad esempio quella di Leggiuno: in questo comune non ci sono pompe, gli abitanti sono costretti ad andare a Laveno dove sono discriminati non avendo la tessera sconto, al contrario dei cittadini di Laveno. E' solo uno dei casi che andrebbero rivisti. Ripeto: è una situazione in piena evoluzione, le discussioni sono aperte e le soluzioni varie. L'importante è discuterne»

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

